

# IL TEMPO.IT

## Sindaci mobilitati per il polo formativo

16-01-2013

Di Pangrazio e Federico a braccetto. Avviata la raccolta di firme

Scienze infermieristiche A rischio il futuro dei corsi. «No al trasferimento all'Aquila»



Grido d'allarme congiunto da Avezzano e Sulmona per i corsi di scienze infermieristiche. Ad Avezzano si è tenuta un'assemblea degli studenti per pianificare le iniziative in difesa dei Poli formativi marso-peligni. La mobilitazione spontanea è mirata a salvaguardare un pezzo di storia formativa della città, visto che il corso è frequentato da 300 giovani (200 infermieri e 100 fisioterapisti). All'assemblea è stato invitato il sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio, che ha ribadito il sostegno pieno alle iniziative degli studenti e assicurato un'azione forte a livello istituzionale di concerto con il Rettore dell'Università dell'Aquila e il sindaco di Sulmona. Tra le iniziative, deciso l'avvio di una

raccolta di firme per ribadire che «il polo formativo di Avezzano non si tocca - affermano gli studenti - Difenderemo i nostri diritti fino in fondo». E sull'argomento è intervenuto ieri il sindaco di Sulmona Fabio Federico, che in una lettera aperta scrive: «Ho avuto contezza della decisione della dirigenza della Asl di L'Aquila-Avezzano-Sulmona di eliminare i coordinamenti dei corsi di laurea di Sulmona ed Avezzano raggruppandoli in un unico Ufficio in L'Aquila. Facendomi portavoce delle giuste istanze degli studenti ed associandomi alle considerazioni del sindaco di Avezzano, rappresento il senso di disagio che i ragazzi delle nostre città avvertono. Pur avendo avuto - continua il sindaco Federico - rassicurazioni in ordine alla permanenza dei corsi del Polo universitario di Sulmona e di Avezzano, nutro forti timori che la mancanza di un punto di riferimento per la registrazione e l'organizzazione generale delle attività possa essere tenuto sui medesimi livelli finora assicurati in assenza di una figura stabile. Né, d'altro canto, è credibile che gli allievi possano di fatto diventare dei "pendolari burocratici" vagando nella nostra provincia alla ricerca di un timbro o di un certificato. In una fase di ridimensionamento delle strutture sanitarie che immancabilmente vede penalizzati i territori peligno e marsicano - aggiunge Federico - non può essere accettato il pur minimo ridimensionamento delle strutture didattiche di fondamentale importanza non solo per i risvolti in campo sanitario, ma anche per la stessa attività culturale delle nostre città. L'invito, pertanto, non può che essere fermo e deciso nei confronti della Asl nel voler disporre al più presto il ripristino di tali servizi. In attesa di cortese riscontro dichiaro la mia disponibilità ad un incontro in tempi brevissimi al fine di discutere insieme ad una delegazione dei ragazzi e a rappresentanti dell'Università - conclude - della problematica in questione».

☐ Chiudi



### Impianti da €99 al mese

G hqWwWd1WY 2Surwhv1bG hqWd1

Wrugd#d#V ruuighuh#n#U lvsdup 1d1#  
Sulp d#Y 1vld#T udwWld1 FrqWdWdfK



Scegli Tu! ➤